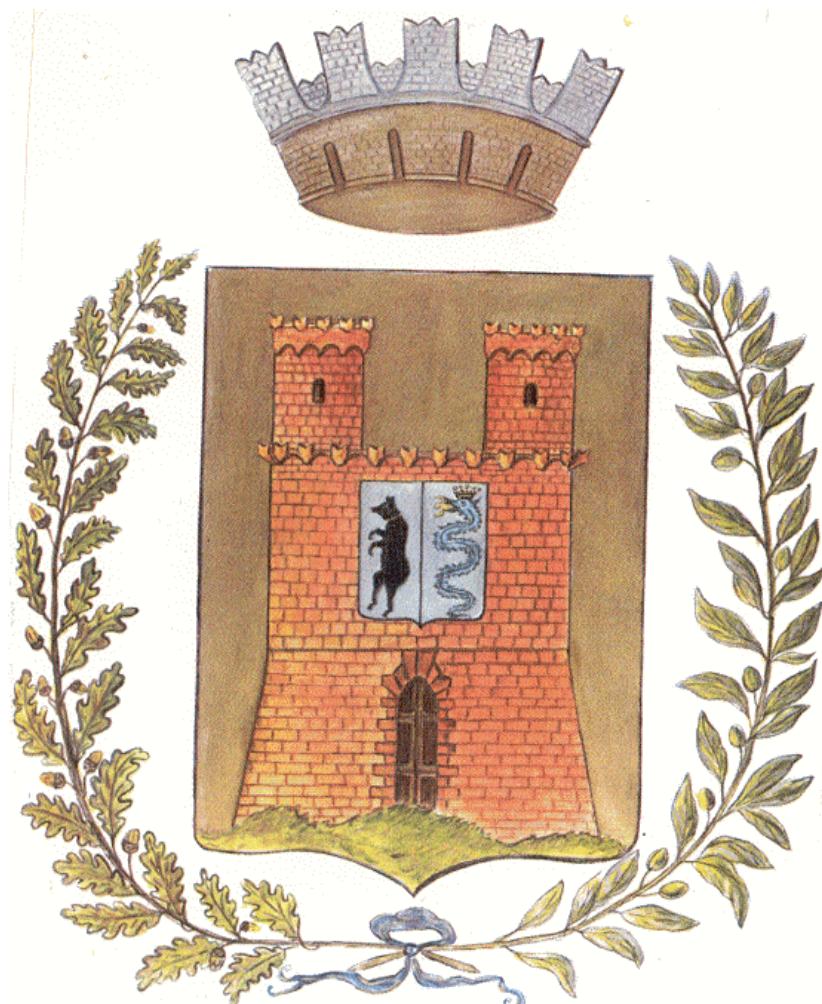


**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

**Comune di Massino Visconti
Provincia di Novara**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Trasferimenti correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione Investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

f) conclusioni

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Quadro normativo di riferimento

Il principio contabile applicato n. 12 si occupa della programmazione di Bilancio, definendola un processo di analisi e valutazioni che, ordinando e mettendo a confronto le politiche e il piano per lo sviluppo del territorio, consente di organizzare, in un arco di tempo definito, le attività e le risorse destinate alla realizzazione di obiettivi sociali e di sviluppo economico e civile della comunità. Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione di atti politici e gestionali che “danno contenuto” a quanto indicato in piani e programmi.

Attraverso l’attività di programmazione le Amministrazioni Locali concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il documento di programmazione degli Enti Locali è denominato D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). Tale strumento svolge il ruolo di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione nella forma semplificata è previsto, per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal D.Lgs. 118/2011. Con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 18 maggio 2018 (“semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato”) è stata disciplinata la forma ulteriormente semplificata del D.U.P.S. per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il DUP.S semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti prevede, sul versante della programmazione, una disanima delle spese e delle risorse principali, nonché l’analisi delle modalità di erogazione dei servizi, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici, l’inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall’Ente (piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, piano contenimento spese di funzionamento, piano fabbisogno personale, piano triennale delle opere pubbliche, ...).

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, gli indirizzi generali e i contenuti di programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all’impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di programmazione dell’Ente, indica gli obiettivi che l’Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Obiettivi che devono essere annualmente controllati al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell’Ente e dell’evoluzione dello stesso.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il DUPs deve in ogni modo contenere:

- l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tariffaria e tributaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011	n. 1.111
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2023) (art.170 D.L.vo 267/2000)	n. 1.102
Di cui : maschi	n. 542
femmine	n. 560
nuclei familiari	n. 543
comunità/convivenze	n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.22 (penultimo anno precedente)	n. 1.102
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3
1.1.5 – Deceduti nell'anno saldo naturale	n. 12
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. -9
1.1.7 – Emigrati nell'anno saldo migratorio	n. 47
1.1.8 – Popolazione al 31.12.20 (penultimo anno precedente) di cui	n. 68
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)	n. -21
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.072
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n. 33
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)	n. 65
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)	n. 120
	n. 527
	n. 327

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2019</i>	0,28
	<i>Anno 2020</i>	0,27
	<i>Anno 2021</i>	0,37
	<i>Anno 2022</i>	0,55
	<i>Anno 2023</i>	0,28
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2019</i>	1,61
	<i>Anno 2020</i>	1,73
	<i>Anno 2021</i>	1,56
	<i>Anno 2022</i>	1,19
	<i>Anno 2023</i>	1,12
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 1.120 n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: - Il livello di istruzione rispecchia la media del nord italiana non risultando pertanto situazioni da evidenziare.		

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0 Torrenti n. 17

Strade:

autostrade Km. 1,70

statali Km. 0,00

provinciali Km. 4,90

Comunali Km. 15,00

Vicinali Km. 8,00

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC adottato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC approvato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piano insediamenti produttivi - PIP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Risulanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	<i>ESERCIZIO IN CORSO</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>		
		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1.3.2.1 - Asili nido	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53
1.3.2.3 - Scuole elementari	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70
1.3.2.4 - Scuole medie	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	22	22	22	22

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	21	21	21	21
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 245	n. 245	n. 245	n. 245
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	9	9	9	9
1.3.2.14 – Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13
1.3.2.20 - Altre strutture _____				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La gestione dei servizi pubblici locali è talvolta garantita grazie alla collaborazione con altri Enti (Comuni limitrofi, istituzioni, Associazioni, ...). Tale modalità di gestione consente di superare le criticità connesse alla piccola dimensione dell'Ente e alle scarse risorse umane, strumentali e finanziarie.

- **Servizi gestiti in forma diretta:** tutti i servizi istituzionali ad esclusione di quelli afferenti le attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, conferite dal 01.01.2016 all'Unione Montana dei Due Laghi e dei servizi socio assistenziali gestiti mediante convenzione (Comune di Arona capo-convenzione).

Tra i servizi gestiti in forma diretta vengono compresi anche i servizi a domanda individuale di mensa scolastica e mensa a domicilio, trasporto scolastico, pre post scuola. La struttura residenziale per anziani è attualmente chiusa per assenza di ospiti. I servizi di pre post scuola e assistenza mensa sono attualmente gestiti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale del Vergante, gli altri servizi mediante appalto.

I centri estivi ed altre attività formative, aggregative ed educative per le famiglie ed i minori vengono erogati attraverso l'adesione all'Associazione ATS PEIV cui partecipano altri Comuni del Territorio, l'Istituto Comprensivo Statale del Vergante, gli oratori parrocchiali dell'Unità Pastorale Missionaria del Vergante ed alcune associazioni del territorio.

- **Servizi gestiti in forma associata:**
 - a) Servizi socio assistenziali (convenzione con il Comune di Arona)
 - b) Servizi relativi alle attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione conferita all'Unione Montana dei Due Laghi);
- **Servizi affidati ad Enti Partecipati:**
 - a) Servizio idrico integrato – esternalizzazione ad Acqua Novara VCO SpA;
 - b) Gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) affidato al Consorzio Area Vasta Medio Novarese ove il Comune detiene una partecipazione.

Le quote di partecipazione a società e consorzi non consentono di esercitare un potere di controllo sulla gestione dei servizi. L'Ente si impegna comunque a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito internet dei dati delle partecipazioni. Inoltre, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio, verrà annualmente verificato l'andamento contabile delle partecipazioni prevedendo l'eventuale ripiano di perdite qualora necessario.

Partecipazioni, Unioni, Convenzioni e Associazioni

Il Comune di Massino Visconti ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Consorzio Area Vasta Medio Novarese	gestione ciclo rifiuti	0,98%

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Acqua Novara Vco Spa	gestione servizio idrico integrato	0,3095%
Distretto Turistico dei Laghi scrl	Attività di promozione turistica del territorio	0,08%
Medio Novarese Ambiente Spa	Partecipazione indiretta da Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	0,98%

Il Comune di Massino Visconti fa parte dell'Unione Montana dei Due Laghi, dell'Associazione Forestale dei Due Laghi e dell'ATS PEIV

UNIONI

Nome	Attività
Unione Montana dei Due Laghi	gestione delle funzioni montane - delega funzione protezione civile

ASSOCIAZIONI

Nome	Attività
Associazione Forestale dei Due Laghi	Attività di gestione del patrimonio boschivo
ATS P.E.I.V. (Associazione Temporanea di scopo – Piano Educativo Integrato del Vergante)	Servizi educativi e formativi per i minori

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il Comune di Massino Visconti ha stipulato con i Comuni di Arona (capo-convenzione), Colazza, Comignago, Dormelletto, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro e Pisano convenzione per la gestione dei servizi socio assistenziali.

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Convenzione Servizi Socio Assistenziali Comune di Arona	gestione servizi socio assistenziali

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31.12.2023 € 1.092.736,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.092.736,91

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.116.170,89

Fondo cassa al 31/12/2020 € 869.479,80

Nel triennio precedente non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non è prevista nel prossimo triennio.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli del rendiconto del II esercizio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b) r IIII</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	31.060,07	1.080.027,53	2,88%
2022	31.921,42	1.390.530,77	2,30%
2021	32.742,04	1.166.126,79	2,81%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti n. 2 debiti fuori bilancio conseguenti ad opere eseguite in regime di "somma urgenza" al fine di garantire la pubblica incolumità.

In particolare:

- con deliberazione Giunta Comunale n. 27 del 09.05.2024 avente ad oggetto “presa d’atto perizia giustificativa delle prestazioni richieste con verbale di somma urgenza ai sensi dell’art. 140 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e affidamento opere di pulizia area latistante il Vallone Piangera con contestuale variazione di Bilancio” sono state autorizzate opere in comma urgenza per l’importo di € 6.734,40. Con delberazione n. 13 del 03.06.2024 avente ad oggetto “ratifica delibera G.C. n. 27 del 09.05.2024 lavori di somma urgenza –

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000”, il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica della variazione di Bilancio adottata in via d’urgenza dalla Giunta e al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

- con deliberazione Giunta Comunale n. 32 del 27.05.2024 avente ad oggetto “lavori di messa in sicurezza del dissesto gravitativo in un’area latistante il Vallone Piangera mediante regimazione delle acque meteoriche provenienti da monte con contestuale variazione di Bilancio – CUP H68H24000340004”, il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica della variazione di Bilancio adottata in via d’urgenza dalla Giunta e al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000.

Per entrambi gli interventi di cui sopra sono state attivate le procedure per il riconoscimento della spesa da parte della Regione Piemonte. I debiti risultano comunque riconosciuti e finanziati mediante utilizzo dell’avanzo di amministrazione disponibile.

Alla data attuale non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere o in fase di riconoscimento ovvero riconosciuti e da finanziare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31.12.23

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie	Note
Cat.D3 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Cat. D2 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Cat.D1	1	1	0	Tempo Part-time 50%
Cat. C1	1	1	0	Personale cessato al 31.12.2023
Cat. B3	1	1	0	
Cat.A5	1	1	0	
TOTALE	6	6	0	

In seguito alla scioglimento della convenzione in essere con i Comuni di Invorio e Bolzano Novarese conseguente alle dimissioni del Segretario Comunale titolare, il Servizio di Segreteria Comunale è attualmente gestito avvalendosi del cosiddetto istituto dello scavalco, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Il Servizio di Polizia Locale è attualmente gestito mediante l'istituto dello scavalco, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Alla data attuale, in seguito alla cessazione di personale Area Tecnica, il posto di Istruttore Tecnico ex cap. C risulta vacante ed il servizio gestito mediante ausilio di personale a scavalco ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio chiuso (2021/2023):

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale*	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	6	285.044,80	32,45%
2022	6	272.645,82	30,76%
2021	5	242.900,24	30,76%

*determinata al netto delle quote rimborsate per servizi convenzionati.

Nella gestione delle risorse umane, si terrà conto della vigente normativa con particolare riferimento ai limiti delle spese di personale, ai vincoli ed ai limiti relativi a nuove assunzioni, ai limiti di spesa relativi al trattamento accessorio al personale e al lavoro flessibile e ad ogni altra norma in materia.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

L’Amministrazione Comunale, insediatasi nel mese di giugno 2024, intende in questo documento fornire, in linea con il programma di mandato, indirizzi generali cui sarà improntata la redazione del Bilancio e degli strumenti di programmazione del prossimo triennio.

La volontà politica, espressa nei prossimi paragrafi, dovrà comunque tenere in considerazione l’evolversi della normativa, garantire il permanere degli equilibri di Bilancio, essere valutata in considerazione dell’evoluzione della finanza locale e di quella nazionale.

Di seguito vengono riportati gli indirizzi generali dell’Amministrazione Comunale tratti dal programma amministrativo di cui agli artt. 71 e 73 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 cercando, in particolare nei paragrafi seguenti, di ricondurre tali elementi ai diversi strumenti di programmazione degli enti locali.

A) ENTRATE

“nel limite del consentito si ricercherà il massimo contenimento di tutte le tariffe comunali in modo da incidere il meno possibile sui bilanci delle famiglie ...omissis...”

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si ritiene opportuno introdurre in questo documento alcune informazioni di carattere generale, evidenziando come la finanza locale, in seguito alle riforme attuate nell’ultimo decennio, conseguenti alla “spending review” ed alla progressiva attuazione del Federalismo Fiscale, si è completamente trasformata passando da un finanziamento basato su consistenti trasferimenti dal Governo Centrale ad un sistema basato interamente sull’imposizione fiscale locale. Questo ha comportato alcune inevitabili conseguenze quali un aumento dell’imposizione locale, parzialmente imposto dalla normativa e parzialmente indispensabile per garantire il funzionamento dell’Ente e l’erogazione dei servizi.

Inoltre l’attuale legislazione, al fine di ridurre lo squilibrio tra Enti creatosi con l’applicazione di quanto indicato sopra, prevede un meccanismo di “riequilibrio” tra Enti Locali finalizzato a garantire risorse eque per tutti gli Enti con conseguente trasferimento per alcuni Comuni, tra cui anche quello di Massino Visconti, di consistenti risorse provenienti dall’imposizione fiscale locale al Governo Centrale. Conseguentemente la maggiore imposizione fiscale locale attuata con l’istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale) composta da IMU, TASI e TARI, attualmente modificata con soppressione della TASI inglobata nell’IMU, non ha comportato un aumento di risorse disponibili per i Comuni, in particolare per quelli considerati virtuosi ossia in grado di garantire, con minori risorse, il funzionamento della macchina amministrativa e l’erogazione dei servizi, come nel caso di Massino Visconti.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC): il meccanismo di riequilibrio e solidarietà tra Enti Locali accennato nel paragrafo precedente si attua da diversi anni attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU (22,43%) di competenza comunale, da ripartirsi successivamente sulla base di criteri espressamente indicati dalla

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Legge, tenendo conto dei costi e dei fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché della variazione di gettito e della variazione delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del fondo istituito precedentemente (fondo sperimentale di riequilibrio) mediante criteri compensativi. Il valore negativo del Fondo di Solidarietà riguarda quei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario che contribuiscono allo stesso più di quanto ricevono. In sostanza, stante la vigente normativa in materia di alimentazione e di riparto del FSC, vi sono comuni che beneficiano e comuni che contribuiscono alla perequazione operata dal Fondo di Solidarietà. Il prelievo negativo o il trasferimento positivo che giunge al comune consiste nella somma algebrica dell'alimentazione e della quota di perequazione: se positiva il comune beneficia della perequazione, se negativa ne contribuisce.

Nell'anno corrente (2024), la quota di alimentazione del FSC a carico del Comune di Massino Visconti determinata in base alla normativa attualmente vigente e trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU, ammonta ad € 132.579,85. Oltre a tale quota, il meccanismo di perequazione citato nel paragrafo precedente, comporta per il Comune di Massino Visconti un ulteriore trattenuta di circa € 145.000,00, stimati tenendo conto anche dei tagli per "spese informatica" e "spending review" applicati a decorrere dal 2024 e non ancora quantificati dal Ministero. Non risultano elementi tali da poter supporre una variazione consistente degli effetti finanziari del meccanismo di cui sopra che, ad oggi, risulta essere vigente per il prossimo triennio,

A partire dall'esercizio 2021 sono state aggiunte risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali" volte a garantire livelli qualitativi e quantitativi omogenei a livello nazionale, che il Comune di Massino Visconti ha trasferito al Comune di Arona in qualità di capo-convenzione per la gestione dei servizi socio – assistenziali. Inoltre dal 2022 in modo progressivo, sono state erogate risorse aggiuntive destinate al potenziamento degli asili nido e dei servizi per la prima infanzia e per i disabili. Tali risorse sono previste, seppure con variazioni di importi, anche per il prossimo triennio e sono oggetto di specifica destinazione e rendicontazione. In merito a queste ultime risorse (sociale, asili nido e trasporto disabili) pare opportuno evidenziare che, a decorrere dal 2025, troveranno una diversa allocazione in Bilancio in conseguenza alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 che ha rilevato come il Legislatore abbia posto un vincolo di destinazione e rendicontazione su risorse del fondo perequativo denominato "Fondo di Solidarietà Comunale" istituite senza vincolo e destinate integralmente al finanziamento delle proprie funzioni pubbliche. Per porvi rimedio, con l'art. 1 comma 494 della Legge di Bilancio 2024, è stata disposta, a decorrere dal 2025, la riduzione degli stanziamenti del FSC e con il comma 496, l'istituzione di un nuovo fondo denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" alimentato dal 2025 al 2028 per asili nido e trasporto disabili e sino al 2030 per sociale.

A decorrere dal 2020, il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, abolisce la IUC (Imposta Unica Comunale) ad eccezione della TARI e disciplina, ai commi 739 e 783, la nuova Imposta Municipale Propria (IMU). La TASI è stata abolita per incorporazione alla nuova IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: nell'anno 2022, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e garantire l'erogazione dei servizi, è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF. Al momento non sono previste variazioni di aliquote per il prossimo triennio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

IMU: al momento non sono previste variazioni di aliquota e detrazioni per il prossimo triennio.

TARI: il gettito viene stimato in base al PEF (Piano Economico Finanziario) redatto secondo le direttive ARERA (Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente). Attualmente si fa riferimento al PEF approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 29.04.2024.

Tariffe dei servizi: l'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e degli equilibri finanziari e dell'aumento generale dei costi (utenze, beni, servizi), ritiene opportuno contenere aliquote e tariffe, mantenendo altresì una buona qualità dei servizi erogati. Obiettivi che dovranno essere valutati e monitorati al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti rappresentano una entrata irrilevante nel nostro Bilancio, determinata quasi unicamente da ristori specifici. Alla data attuale, non ci sono elementi che possano far supporre una diversa determinazione di tali entrate nel prossimo triennio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La volontà politica di realizzare opere di investimento e di intervenire al fine della buona conservazione del patrimonio, implicano una oculata gestione delle entrate in conto capitale che, nel Bilancio del comune di Massino Visconti, si limitano ad alcune tipologie di concessioni cimiteriali, ai proventi dei permessi di costruire, all'eventuale concessione di contributi in conto capitale nonché all'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, possibile solo in seguito all'approvazione del rendiconto, come previsto dalla normativa vigente. È inoltre possibile l'eventuale ricorso a nuovo indebitamento ovvero alla alienazione del patrimonio comunale disponibile.

Si può affermare che, in un contesto come quello di Massino Visconti, la possibilità di realizzare opere di investimento che vadano oltre la manutenzione straordinaria del patrimonio, è possibile unicamente mediante partecipazione a bandi che consentano di ottenere finanziamenti da parte di altri Enti, riservandosi l'accantonamento di risorse che permettano al comune di garantire i cofinanziamento richiesti. In tale contesto una grande opportunità è rappresentata dal PNRR e dalle azioni ad esso collegate.

Al momento non sono previsti, per il prossimo triennio, contributi agli investimenti erogati direttamente dal Governo Centrale.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il comune di Massino Visconti ha un tasso di indebitamento notevolmente inferiore rispetto al limite massimo fissato dalla normativa vigente. Il ricorso a nuovo indebitamento deve essere comunque considerato nell’ambito complessivo del Bilancio dell’Ente, coniugando la volontà di realizzare investimenti con quella di contenere la spesa corrente.

Al momento non è previsto, per il prossimo triennio, nuovo ricorso ad indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente

La progressiva riduzione di risorse e il contenimento di aliquote e tariffe operato negli anni passati, hanno comportato un progressivo aumento della “rigidità” del Bilancio comunale, con una sempre maggiore incidenza di spese che, per loro natura, non possono essere contenute.

In tale ottica, considerate le dimensioni dell’Ente ed il contesto territoriale e sociale, si ritiene possibile, al fine di garantire una buona qualità dei servizi erogati e di contenere i costi, ricercare nuove forme di convenzionamento e di associazionismo con Enti limitrofi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 09 giugno 2021, ha previsto la redazione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come documento unico di programmazione in tema di personale che comprende molti Piani sinora predisposti annualmente: performance, fabbisogno del personale, anticorruzione, pari opportunità, lavoro agile.

Il PIAO, da approvare entro 30 giorni successivi all’approvazione del Bilancio di Revisione, contiene al suo interno la programmazione del fabbisogno di personale, nonché la determinazione della capacità assunzionale e tutti gli elementi di programmazione del personale che conseguentemente non sono più oggetto di approvazione nell’ambito del DUPS.

Considerato comunque che il DUPS ha funzione programmativa ed è elemento propedeutico essenziale alla predisposizione del Bilancio di Revisione, mentre il PIAO, documento di maggiore dettaglio in materia di programmazione e gestione del personale, viene redatto successivamente all’approvazione del Bilancio stesso, si ritiene opportuno inserire nel presente documento alcuni elementi in materia di assunzioni cui ci si dovrà attenere nella predisposizione del Bilancio di Revisione del prossimo triennio.

Richiamata la normativa di seguito riportata:

- art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che recita:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- “1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici per le finalità indicate all’articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
2. Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate ecedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall’organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all’articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell’adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuove persone”;

- art. 6 – ter del D.Lgs. 165/2001, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell’articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali;

2. le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60;

3. con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della Salute;

4. le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni;

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica, La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta gironi dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni”;

- art. 39 c. 1 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 che recita “*al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482”;*

- art. 91 D.Lgs. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

“1. gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzate alla riduzione programmata delle spese del personale;

2. gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

3. gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente;

4. per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n. 173 del 27.07.2018;

DETERMINAZIONE CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Di seguito viene determinata la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato del comune di Massino Visconti ai sensi dell’art. 33 del D.L. 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020.

Abitanti al 31.12.2023	1.072
------------------------	-------

Entrate correnti	
Ultimo rendiconto (2023)	1.045.325,73
Penultimo rendiconto (2022)	1.070.494,70
Terzultimo rendiconto (2021)	1.065.267,95
TOTALE	3.181.088,38
Media delle entrate del triennio	1.060.362,79
FCDE assestato 2023	31.816,70
Media delle entrate al netto del FCDE	1.028.546,09

Nota: le entrate sono state considerate al netto del rimborso da altre p.a. per convenzione segreteria comunale, come specificatamente previsto, unicamente per i Segretari Comunali, nel decreto Ministero dell’Interno del 21 ottobre 2020 “*ciascun Comune computa nella spesa, di personale la quota a proprio carico e, chiaramente, il Comune capo-convenzione non rileva tra le entrate i rimborsi ricevuti dagli altri Comuni convenzionati*”.

Spese di personale	
Ultimo rendiconto (2023)	267.340,99

Nota: per spese di personale si intendono gli impegni complessivi per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per le somministrazioni di lavoro, per il personale di cui all’art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’Irap, come rilevati nell’ultimo rendiconto della gestione approvato.

Rapporto spesa/entrate	
25,99%	

Prima soglia	Seconda soglia
28,60%	32,60%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Dai conteggi sopra esposti, effettuati secondo la nuova disciplina, risulta che il parametro di spesa di personale su entrate correnti come da ultimo rendiconto approvato, risulta essere pari a 25,99% e pertanto al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM. Considerando solo la presente disciplina, risulta conseguentemente possibile procedere a nuove assunzioni di personale, entro il limite massimo del plafond calcolato con il nuovo valore soglia, ammontante ad € 26.823,19. Gli Enti sono comunque tuttora tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il comune di Massino Visconti, approverà il piano triennale di fabbisogno di personale, che pur avendo valenza triennale deve essere approvato annualmente, contestualmente all’approvazione del PIAO. Nel presente documento vengono unicamente date, sulla base delle risultanze di cui sopra, alcune indicazioni in merito alla programmazione delle assunzioni di personale finalizzate alla quantificazione delle risorse da destinarvi nel prossimo triennio.

Nel corso degli ultimi anni si sono verificate alcune cessazioni di personale per le quali non si è ancora proceduto alla copertura dei posti vacanti che, alla data attuale risultano i seguenti:

- Agente Polizia Locale – ex cat. C – tempo pieno ed indeterminato
- Istruttore Tecnico – cat C1 – tempo pieno ed indeterminato

I relativi posti, alla data attuale, sono coperti mediante il cosiddetto istituto dello “scavalco” ai sensi dell’art. 1 comma 557 della Legge 311/2004.

Nel corso del prossimo triennio non è previsto l’aumento del personale complessivamente in servizio ad esclusione della copertura dei posti vacanti indicati sopra e di eventuali ulteriori cessazioni che dovessero intervenire.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, ha introdotto “L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016, ha fissato l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, ha disposto che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

A decorrere dal 01/07/2023, con l’entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 36/2023, le Amministrazioni Pubbliche adottano il Programma degli acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale come citato sopra. Il documento contiene la programmazione di forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Alla data della presente relazione non si riscontrano, per il triennio 2025/2027, previsioni di affidamenti di acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00 e conseguentemente non sussistono i presupposti per la predisposizione ed approvazione del piano sopra indicato. L’Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, al verificarsi delle condizioni necessarie, di procedere con l’aggiornamento del presente documento e la conseguente approvazione del piano triennale degli acquisti di beni e servizi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Al fine di garantire chiarezza in merito agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, di seguito vengono riportate alcune indicazioni, in materia di opere di investimento, tratte dalle Linee di Programma dell'Amministrazione Comunale.

- TURISMO, STRUTTURE, POLITICHE NEL SETTORE – *il nostro paese, per la sua posizione ed esposizione geografica, ha delle qualità paesaggistiche e climatiche invidiabili che lo rendono naturalmente un luogo turistico ... omissis ... la partecipazione ai numerosi bandi per la realizzazione di opere o strutture di importanza turistica, sarà impegno costante e continuo per questa Amministrazione ... omissis ... sarà poi nostro impegno focalizzare l'interesse su un turismo di impronta green, attento ai risvolti ecologici che ha dalla sua l'importante e concreta velocità nella realizzazione. Abbiamo un grande patrimonio naturalistico che ben si adatta ad un turismo attento all'ambiente. Attività volte alla sistemazione delle reti sentieristiche, mappatura anche elettronica (opentrek e simili) delle varie vie, sistemazione della segnaletica, predisposizione di stazioni di ricarica per e-bike, che saranno avviate anche con la preziosa collaborazione con le nostre associazioni, sono, secondo noi, indispensabili per un avvio di questa tipologia di turismo, pronta, efficace e con già dimostrato interesse. Il ripristino o nuova realizzazione di aree adibite all'utilizzo di camper o per la fruizione di servizi di consumo posti all'aperto potrebbero essere di grande aiuto all'impegno generale. Sarà avviato un attento studio per tale contesto ... omissis ...*

In tale contesto è stata avviata, insieme ai comuni di Belgirate, Lesa, Meina e Nebbiuno, la progettazione delle opere della cosiddetta “via dei Santi” necessaria per la partecipazione al bando “FESR 2021/2027 – priorità V coesione e sviluppo territoriale (obiettivo strategico 5) Azione V.51.1 – strategie Urbane d’Area (SUA) di cui alla DGR n. 80-6284. L’obiettivo strategico 5 è indirizzato alla realizzazione di mobilità sostenibile che ne determina la possibilità di utilizzo. Il programma, coordinato dal comune di Borgomanero (comune capofila) si articola in diversi sottoprogrammi di cui quello di Massino Visconti realizzato congiuntamente ai comuni indicati sopra. Tale progetto, avviato nelle fasi preliminari dalla precedente Amministrazione e che ora entra nella concreta fase di partecipazione al bando e successiva esecuzione delle opere, prevede la valorizzazione, mediante opere di manutenzione e realizzazione di nuove infrastrutture, di una rete sentieristica intercomunale che permetterà di collegare luoghi di interesse turistico dei citati comuni; per il comune di Massino Visconti si sostanzia nella sistemazione degli accessi al monte San Salvatore anche mediante realizzazione di adeguati parcheggi oltre a messa in sicurezza degli accessi stessi.

È prevista anche la partecipazione ad ulteriori bandi regionali per la sistemazione delle strade periferiche con finalità turistiche e di fruizione lenta del territorio ossia adeguamento di itinerari escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, attraverso creazione di zone a traffico limitato (ZTL) ovvero APU(Area Pedonale Urbana) ove accedano unicamente i proprietari di immobili e fondi, con creazione lungo il percorso di aree attrezzate per la sosta.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- *PIAZZA VITTORIO VENETO SISTEMAZIONE – l'ampliamento della Piazza Vittorio Veneto è stato un impegno costante della passata amministrazione...omissis...la progettazione definitiva, l'affidamento degli incarichi, l'avvio dei lavori sarà un grande impegno che richiederà lo sforzo di tutti ma che consegnerà un aspetto di Massino più moderno, più comodo, più bello, al pari della sua rinomata e ben conosciuta storia.*
Il progetto deve lasciare alle prossime generazioni un centro paese più funzionale e gradevole. È previsto un recupero strutturale delle costruzioni già esistenti con la creazione di spazi ad uso pubblico con l'idea di cambiare la sede della sala consiliare, creare luoghi espositivi, sala conferenze e spazi commerciali. Il progetto, che dovrebbe essere avviato nell'anno corrente (2024), vedrà la sua realizzazione del prossimo triennio.
- *SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO – la fragilità idrogeologica del versante che sovrasta l'abitato, già evidenziata da dissesti avvenuti in anni recenti, ha avuto nelle passate amministrazioni attente valutazioni e incisivi interventi al fine di una sistemazione definitiva. L'impegno è quello di mantenere e fare attente manutenzioni ai manufatti già in essere e di completare l'insieme dei lavori ancora in fase di esecuzione nell'ottica di salvaguardare gli ambienti e le abitazioni anche nel futuro.*

Le opere di investimento verranno inserite negli strumenti di programmazione (Piano triennale Opere Pubbliche e Bilancio di Previsione) unicamente previa acquisizione delle risorse finanziarie necessarie al relativo finanziamento.

L'Amministrazione presterà particolare attenzione alla partecipazione a bandi e alla richiesta di finanziamenti al fine di realizzare gli interventi programmati.

La normativa vigente prevede, per le opere di importo superiore ad € 100.000,00, l'inserimento nell'elenco annuale e nel piano triennale delle opere pubbliche, che può essere inserito nel DUP e approvato contestualmente allo stesso. In particolare l'art. 21 "programma degli acquisti e programmazione lavori pubblici" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio.

Con Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.12.2018 "regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici", sono stati previsti schemi e modelli per la predisposizione del piano.

Al ricorrere dei requisiti previsti, il presente documento verrà aggiornato con inserimento del Piano indicato sopra.

PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è nato per fronteggiare gli effetti negativi in termini economici conseguenti alla pandemia nei paesi dell'Unione Europa. Il 2020 è stato caratterizzato da un forte calo del PIL, l'Italia duramente colpita in termini sanitari ha risentito anche economicamente in modo significativo. L'Unione Europea è intervenuta con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite che riserva ingenti somme di denaro per realizzare investimenti volti ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione sul lavoro, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. La NGEU rappresenta una importante opportunità di sviluppo, investimento e riforme. Il PNRR, unito al Fondo Complementare, deve essere realizzato nel periodo 2021-2026, con previsione di impiego di 222,1 miliardi. Gli obiettivi principali del PNRR sono innovazione e digitalizzazione del paese, rispetto dell'ambiente, maggiore coesione territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti:

Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura

Missione 2 : Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Inclusione e coesione

Missione 6: Salute

Il PNRR prevede la partecipazione attiva di Regione ed Enti Locali nelle varie linee di intervento, principalmente mediante la partecipazione a bandi nelle principali linee di intervento che vengono di seguito citate:

- digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi
- investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- investimenti per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e scuole
- investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- investimenti nelle infrastrutture idriche
- risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa
- asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- scuola
- politiche attive per il lavoro e sviluppo dei centri di impiego
- rafforzamento dei servizi sociale e interventi per la vulnerabilità
- rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane
- assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie.

È previsto l'inserimento del DUPS di una apposita sezione dedicata al PNRR.

PNRR - PA. DIGITALE 2026 – CANDIDATURE REALIZZATE, IN CORSO E PROGRAMMATE

Il Comune di Massino Visconti ha partecipato al programma PA digitale 2026, come di seguito riportato:

- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22003850006 - AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - € 79.922,00 anno 2023 – finanziato – affidato incarico in corso di realizzazione
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22003430006 - AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - € 23.147,00 anno 2023 – finanziato – realizzato ed incassato
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22002180006 - AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA DIGITALE - SPID CIE" - € 14.000,00 anno 2023 – realizzato e validato dal Ministero
- PA DIGITALE 2026 - CUP H51F22008180006 - AVVISO MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - € 10.172,00 anno 2023 – finanziato, in corso di realizzazione
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F23000060006 - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" - € 19.424,00 anno 2023 – finanziato, in corso di realizzazione;
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61C22001330006 - AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - € 47.427,00 anno 2023 (parte corrente di Bilancio) – finanziato, in corso di realizzazione
- PA DIGITALE 2026 - CUP H61F22002780006 - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" – candidatura presentata nel 2024 – finanziato

PNC – DIGITALIZZAZIONE P.A.

- CUP H61F23001500001 - PNC (PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE) - RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI - € 1.220,00 – realizzato

ALTRI CONTRIBUTI NEXT GENERATION EU: REALIZZATI

- AVVISO C.S.E 2022 – COMUNI PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA ENERGETICA – CUP H64D23000090001 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA - € 67.710,00 anno 2023 – realizzato;
- AVVISO C.S.E. 2022 – COMUNI PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EFFICIENZA ENERGETICA – CUP H64J22000680007 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE - € 122.628,04 anno 2023 – realizzato.

In seguito alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in attuazione della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n.160/2019 e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018, le “piccole opere” (contributo di cui all'art. 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019) e le “medie opere” (contributo di cui all'art. 1 comma 139 e seguenti della Legge 45/2018) sono state stralciate dal PNRR, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

MONITORAGGIO

Secondo quanto disciplinato nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR e nella circolare n. 29/2022 del MEF, gli Enti Locali, anche quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che possono adottare il DUP semplificato, evidenziano in tale documento i progetti finanziati con risorse PNRR, evidenziandone anche eventuali criticità in particolare legate alla sostenibilità e all'adeguatezza della propria struttura. Le opere vanno costantemente rendicontate tramite apposito portale denominato "REGIS", gli uffici comunali si stanno occupando di tali aspetti. Si evidenzia in tale contesto che, nonostante la struttura organizzativa dell'Ente di piccole dimensioni e le risicate risorse umane disponibili, sono state poste in essere attività volte a garantire la realizzazione e rendicontazione dei fondi PNRR nonché la partecipazione a bandi, ritenendo fondamentale il contributo degli Enti Locali alla realizzazione del PNRR e del PNC nonché occasione "unica" di sviluppo territoriale locale.

CONSIDERAZIONI

La presente sezione potrà essere oggetto di aggiornamento qualora l'Ente riesca ad ottenere nuove risorse nell'ambito del PNRR,

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre mantenuto gli equilibri di Bilancio e raggiunto gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di Bilancio).

La gestione di cassa e la situazione finanziaria dell'ente hanno consentito di far fronte agli impegni assunti e di applicare quote di Avanzo di Amministrazione.

Non ci sono ad oggi elementi che possano far supporre, per il prossimo triennio, l'impossibilità di far fronte agli impegni assunti in termini di cassa. La costante verifica del permanere degli equilibri rappresenta comunque elemento essenziale al fine di una oculata gestione delle risorse.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Si rimanda all'approvazione, da parte della Giunta Comunale, dell'elenco del patrimonio comunale disponibile ed alla successiva predisposizione ed approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari.

Si precisa, al fine di maggiore chiarezza, che il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58 “ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, al comma 1 prevede che, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell’Organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

E) CONCLUSIONI

In linea con il programma di mandato di cui agli artt. 71 e 73 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, vengono di seguito indicati gli elementi, non riportati nei paragrafi precedenti, che caratterizzeranno l’azione amministrativa dei prossimi anni.

“...omissis...il nostro piccole Comune sta attraversando un periodo di stagnazione. la riduzione dei servizi e dei trasferimenti economici che la politica nazionale ha imposto anche al nostro Comune, le resistenze sulle unioni e sulle condivisioni di risorse tra enti locali limitrofi, i cambiamenti nella struttura economia e sociale, lo hanno impoverito. Problemi già evidenti e affrontati dall’attuale amministrazione, che in futuro dovranno necessariamente essere al centro dell’azione amministrativa volta a trovare le energie e le risorse per invertire la rotta ... omissis ...”.

L’Amministrazione Comunale intende, anche mediante opere di investimento, valorizzare la vocazione turistica del Paese, diventandone il primo attore, dando stimolo ai privati, alle associazioni, agli imprenditori per lo sviluppo dell’intero settore, vero motore nel futuro economico del paese.

Verranno inoltre valorizzare e supportate le istituzioni scolastiche, potenziando i legami cooperativi tra comunità scolastica e amministrazione comunale, collaborando con insegnanti, Istituto Comprensivo, genitori e associazioni del territorio. Verrà prestata attenzione anche agli ambienti educativi per renderli sempre più accoglienti ed inclusivi e alla realizzazione di progetti culturali in particolare valorizzando gli spazi adibiti a biblioteca.

Verrà valutata la possibilità di incentivare, anche mediante agevolazioni ad hoc, il recupero del Centro Storico, accompagnato da un arredo urbano tipico e caratteristico del luogo, supportando quanti desiderano ristrutturare edifici ed aprire attività commerciali.

Pur rientrando le attività commerciali nella “sfera privata” l’Amministrazione Comunale si impegna a porre attenzione ai bisogni ed alle esigenze di coloro che fossero interessati ad avviare attività di tipo commerciale / turistico.

Particolare attenzione verrà infine posta alle associazioni presenti sul territorio. In particolare la “protezione civile” rappresenta un vanto per il Comune. In coordinamento con il centro di Novara con sede in Gattico-Veruno, i nostri volontari hanno realizzato negli ultimi anni numerosi interventi di messa in sicurezza e pulizia del territorio, partecipando anche ad iniziative di carattere nazionale in particolare in sostegno alla popolazione colpita da eventi e calamità naturali (terremoto, inondazioni, ...). Anche le altre associazioni del territorio rappresentano per il nostro Comune e per il Vergante risorse essenziali. L’Amministrazione Comunale, riconoscendo il valore del volontariato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

anche in termini di crescita dell'intera comunità, presterà particolare attenzione alle associazioni presenti sul territorio, garantendo una attiva collaborazione.

Infine l'Amministrazione Comunale intende, nel primo documento di programmazione del mandato amministrativo, esprimere la volontà di garantire ascolto, aiuto e comprensione ai cittadini.

Il presente documento è stato redatto secondo le informazioni e gli elementi attualmente a disposizione e gli indirizzi strategici ed operativi dell'Amministrazione Comunale.

Nella redazione si è tenuto conto del programma di mandato dell'Amministrazione Comunale in carica, insediata a seguito delle Elezioni Amministrative del 8-9 giugno 2024.

Massino Visconti, 29.07.2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____
(rag. Paola Artuso)

Il Segretario Comunale _____
(Dott.ssa Rosanna Tranchida)

Il Sindaco _____
(Dott. Vilmo Pescara)